



RASSEGNA  
STAMPA  
Solo Pello  
28/4/2013

# farmamonitor

[Home](#) » [Rassegna Stampa](#) » **Assofarm: disappunto per lo sciopero**

Di [Redazione Online](#) 24 aprile 2013 [0 Commenti](#) [Leggi Tutto](#) →

## Assofarm: disappunto per lo sciopero



Esprime «disappunto» Assofarm per lo sciopero di lunedì indetto dalle principali sigle sindacali rappresentanti i dipendenti delle Farmacie Pubbliche italiane. «Il confronto sul rinnovo del contratto nazionale è cominciato più di due anni fa», spiega Venanzio Gizzi, presidente Assofarm e Confservizi Cispel Abruzzo, «e fin dall'inizio Assofarm ha motivato le proprie posizioni attraverso dati oggettivi e un approccio aperto e costruttivo nei confronti dei sindacati. I dati sono quelli dei bilanci delle aziende: negli ultimi anni un susseguirsi di disposizioni legislative ha progressivamente ridotto la redditività delle Farmacie italiane, fino a rendere necessarie profonde revisioni dei centri di spesa. Ribadiamo la disponibilità a trattare sui dettagli e tempi ma non sull'obiettivo finale che è dettato dalla volontà di mantenere in vita le aziende associate e, conseguentemente, salvare tutti i posti di lavoro».

Mi piace

0

Tweet

1

Pubblicato in: [Rassegna Stampa](#)



## SANITÀ. ASSOFARM: SCIOPERO FARMACIE COMUNALI È INACCETTABILE

FEDERAZIONE LAVORA PER SALVAGUARDARE TUTTE LE AZIENDE ASSOCIATE.

(DIRE - Notiziario Sanità) Roma, 24 apr. - Assofarm accoglie con stupore e ferma contrarietà lo sciopero indetto dalle principali sigle sindacali dei dipendenti delle farmacie pubbliche. Si tratta di una reazione fuori luogo e irresponsabile a un nostro tentativo di trovare soluzioni comuni e condivise alla difficile situazione economica delle farmacie comunali. "Da più di un anno Assofarm porta avanti il difficile tentativo di salvaguardare tutti, ripeto tutti, i posti di lavoro delle aziende associate, in un momento in cui la redditività è in netto calo e le farmacie private iniziano a fallire. È inaccettabile sentirsi dire che stiamo costruendo il far west dei diritti dei lavoratori", afferma il presidente della federazione Venanzio Gizzi. Che continua: "È falso sostenere che si vogliono penalizzare i dipendenti delle farmacie comunali che Assofarm ritiene essenziali e imprescindibili per la propria missione. La volontà di uniformare con gradualità e nel tempo le condizioni contrattuali e salariali dei farmacisti dipendenti delle farmacie comunali risponde a una necessità, non più procrastinabile, di controllo dei costi di gestione di aziende che negli ultimi anni hanno repentinamente perso redditività. A determinare questa situazione è certamente stata anche la crisi economica del Paese, ma soprattutto i progressivi tagli degli sconti operati dal Sistema sanitario nazionale. Proprio di fronte a tale crisi aspettavamo una risposta responsabile e costruttiva da parte dei sindacati". "Assofarm, osserva il presidente, ha sempre denunciato con forza ogni provvedimento governativo teso a impoverire la filiera distributiva del farmaco al fine di coprire disavanzi generatisi altrove, primo fra tutti la spesa ospedaliera fuori controllo in troppe regioni. In secondo luogo, la situazione socio-economica del nostro Paese rende sempre più insostenibile la presenza nel nostro settore di due livelli salariali assai differenti per professionisti dipendenti che hanno medesime mansioni e responsabilità: oggi un farmacista dipendente di farmacia pubblica ha un costo per l'azienda superiore del 20% in più di un collega del settore privato. A tutto ciò le risposte della federazione sono: mai un licenziamento e sviluppo della professionalità, secondo livello di contrattazione. Assofarm non accetta nessuna accusa di mancata attenzione nei confronti dei dipendenti delle farmacie comunali. La sua storia e delle realtà associate dimostra come non abbiamo mai mancato ogni battaglia tesa al rafforzamento della professionalità dei farmacisti comunali e alla tutela dello specifico ruolo socio-sanitario che le farmacie rivestono nelle comunità locali", prosegue Venanzio Gizzi.

"Prima di tutto, chiarisce il presidente, le farmacie comunali non hanno mai licenziato nessun dipendente. Cosa non scontata di questi tempi, e che ci differenzia da tutt'altro che sporadici casi di fallimenti e ridimensionamenti aziendali che hanno colpito il settore privato. Assofarm si è sempre opposta alla vendita di farmacie comunali, ricordando ai sindaci come un patrimonio pubblico (quasi sempre gestito con oculosità e in grado di generare risorse a vantaggio di tutta la collettività) non possa essere svenduto col solo scopo di rimpinguare le casse comunali in difficoltà. L'elevata considerazione nei confronti dei farmacisti dipendenti è soprattutto dimostrata dalle battaglie sostenute dalla federazione riguardo la promozione della pharmaceutical care, il registro farmaceutico del paziente, e di altre riforme che mettano al centro del sistema la specifica professionalità e ruolo consulenziale del farmacista e quindi dei dipendenti. Infine, il nostro impegno al mantenimento di due livelli di contrattazione sindacale (oggi non presente nel contratto nazionale del settore privato) testimonia la nostra sensibilità che prestiamo per le peculiarità di ogni realtà aziendale.

Assofarm chiede maggiore responsabilità e comprensione alle proprie controparti sindacali. Di fronte a trend così critici dei nostri bilanci degli ultimi anni, come è possibile arroccarsi in posizioni di pura difesa dei privilegi acquisiti? Di fronte ai primi fallimenti delle farmacie private, com'è possibile mantenere gli attuali livelli occupazionali senza chiedere a tutti un sacrificio? E infine, com'è possibile rispondere con una rottura così

Università degli Studi dell'Aquila  
Dipartimento di Scienze Umane

L'Aquila • 8 maggio 2013 • ore 16-19  
Viale Nizza, 14 • 67100 L'Aquila • Aula 0A

**Una risposta possibile  
al trauma**

*Come si può intervenire a livello psichico profondo  
per contrastare gli effetti del trauma nelle scuole*

— DOTT.SSA MAGDA DI RENZO —

IdO Istituto di Ortofonia

Nel ciclo di serate dedicate ai pediatri

**La Pediatria  
incontra l'Osteopatia**

*Dall'autismo ai disturbi  
articolatori del linguaggio*

A. M. MONTANO A. LAURENTI M. DI RENZO  
Roma • giovedì 16 maggio 2013 • sera  
Istituto di Ortofonia - via Alessandria, 126/b - Roma

IdO - Istituto di Ortofonia

Seminario tenuto dal  
DOTT. CLAUDIO WIDMANN

**IL PROCESSO DI  
INDIVIDUAZIONE  
DESCRITTO ATTRAVERSO  
I SIMBOLI DEGLI ARCANI**

ROMA 11-12 MAGGIO 2013  
ORE 9.00-18.30 - I.C. «REGINA ELENA»



**Fondazione  
Chirurgo e Cittadino**

sanità  
**DIRE**

agenzia  
**DIRE**  
agenzia di stampa quotidiana

dura dopo mesi di nostra disponibilita' al confronto e continue ridiscussioni dei singoli punti in agenda? Auspico che le rappresentanze sindacali riescano a guardare avanti, superando le posizioni conservative assurde che arrecherebbero solo danni al sistema farmaceutico pubblico", conclude Venanzio Gizzi.

(Wel/Dire)



abruzzoweb.it

## SCIOPERO FARMACIE COMUNALI: ASSOFORM RIBATTE, 'NON AIUTA LAVORATORI'

L'AQUILA - Totale disappunto di Assofarm, l'associazione delle aziende pubbliche farmaceutiche, per lo sciopero di ieri indetto dalle principali sigle sindacali rappresentanti i dipendenti delle Farmacie Pubbliche italiane.

Il confronto sul rinnovo del contratto nazionale è cominciato più di due anni fa e fin dall'inizio Assofarm ha motivato le proprie posizioni attraverso dati oggettivi e un approccio aperto e costruttivo nei confronti dei sindacati.

I dati sono quelli dei bilanci delle aziende: negli ultimi anni un susseguirsi di disposizioni legislative ha progressivamente ridotto la redditività delle Farmacie italiane, fino a rendere necessarie profonde revisioni dei centri di spesa.

L'approccio è quello di un costante adattamento delle nostre proposte agli stimoli ricevuti dalle rappresentanze sindacali, pur tenendo ferma la prospettiva di un progressivo uniformarsi tra contratto privato e pubblico dei farmacisti dipendenti. Non diversamente da quanto già accaduto in tutti gli altri ambiti dei servizi pubblici locali.

È evidente che, se non c'è sostenibilità aziendale, la scelta obbligata delle amministrazioni comunali sarà quella di dismettere le Farmacie comunali.

Ribadiamo la disponibilità di Assofarm a trattare sui dettagli e tempi ma non sull'obiettivo finale che è dettato dalla volontà di mantenere in vita le aziende associate e, conseguentemente, salvare tutti i posti di lavoro.

“Non comprendiamo come i sindacati non riescano a cogliere la gravità del momento e come possano rispondere in maniera così irresponsabile, prima di tutto nei confronti di quegli stessi lavoratori che rappresentano. Mi preme ricordare ai dipendenti delle Farmacie comunali che Assofarm aveva già riconosciuto il mantenimento dei livelli economici per i dipendenti già assunti. Di questa nostra apertura oggi chiediamo conto ai sindacati: o facciamo tutti un passo indietro rispetto alle nostre posizioni, oppure rischiamo di non esistere più in un futuro non lontano”, ha commentato il presidente di Assofarm **Venanzio Gizzi**.

“Con queste premesse, quale che sia stato l'esito dello sciopero di ieri - continua Gizzi - Assofarm non intende e non può venire meno alla propria volontà di avviare un processo di riforma del contratto nazionale dei lavoratori delle Farmacie pubbliche che consenta alle aziende di rispondere efficacemente alle mutate caratteristiche del mercato della distribuzione farmaceutica e, al contempo, salvaguardi i livelli occupazionali oggi presenti”.

23 Aprile 2013 - 13:32



M

CHI SIAMO

SERVIZI

VIDEO

CONTATTI

NEWSTICKER

s - REGIONALI - CAMPANIA: OGGI NUOVA TAPPA A BOSCOREALE DI 'UN FUTURO PER LA VITA.. LA PREVENZIONE E' VITA'

Cerca...

45

## SOFARM, LO SCIOPERO NON AIUTERA' I LAVORATORI CIE COMUNALI

Scritto da com/mgl

Dimensione carattere

Stampa

E-mail

SHARE

### AREA RIS

Nome utente [

Password [

, 23 apr -

.S.SO.FARM. per lo sciopero di ieri indetto dalle principali sigle sindacali rappresentanti i icie Pubbliche italiane.

del contratto nazionale è cominciato più di due anni fa e fin dall'inizio A.S.SO.FARM. posizioni attraverso dati oggettivi e un approccio aperto e costruttivo nei confronti dei

anci delle aziende: negli ultimi anni un susseguirsi di disposizioni legislative ha to la redditività delle Farmacie italiane, fino a rendere necessarie profonde revisioni dei

un costante adattamento delle nostre proposte agli stimoli ricevuti dalle rappresentanze ferma la prospettiva di un progressivo uniformarsi tra contratto privato e pubblico dei Non diversamente da quanto già accaduto in tutti gli altri ambiti dei servizi pubblici locali. r c'è sostenibilità aziendale, la scelta obbligata delle amministrazioni comunali sarà quella cie comunali.

lità di A.S.SO.FARM. a trattare sui dettagli e tempi ma non sull'obiettivo finale che è mantenere in vita le aziende associate e, conseguentemente, salvare tutti i posti di lavoro. Come i sindacati non riescano a cogliere la gravità del momento e come possano rispondere nsabile, prima di tutto nei confronti di quegli stessi lavoratori che rappresentano. Mi preme delle Farmacie comunali che A.S.SO.FARM. aveva già riconosciuto il mantenimento dei ipendenti già assunti. Di questa nostra apertura oggi chiediamo conto ai sindacati: o indietro rispetto alle nostre posizioni, oppure rischiamo di non esistere più in un futuro non to il presidente di A.S.SO.FARM. Venanzio Gizzi.

, quale che sia stato l'esito dello sciopero di ieri – continua Gizzi - A.S.SO.FARM. non re meno alla propria volontà di avviare un processo di riforma del contratto nazionale dei



ie pubbliche che consenta alle aziende di rispondere efficacemente alle mutate  
ato della distribuzione farmaceutica e, al contempo, salvaguardi i livelli occupazionali oggi

ria: « **CRISI. CARDIELLO (PDL), NO PIGNORAMENTO EQUITALIA SU PENSIONI**  
.  
**VINO: FEBBO, MADE IN ABRUZZO GUADAGNA POSIZIONI SU MERCATI** »

OMIA



SARA DELLABELLA  
**L'ALTRA  
FACCIA  
DELLA  
CALABRIA**  
VIAGGIO  
NELLE NAVI  
DEI VELENI



Fukushima  
e lo tsunami delle anime  
di Paolo Salom

**Speciale informazione**  
**L'altra faccia  
della Calabria**  
di Sara Dellabella  
**Fukushima e lo  
tsunami delle anime**  
di Paolo Salom

Due viaggi, due racconti di  
giornalismo vissuto, due ebook  
di *narrative journalism*  
in offerta a € 6,49 **5**

[Vai Su](#)




SARA DELLABELLA  
**L'ALTRA  
FACCIA  
DELLA  
CALABRIA**  
VIAGGIO  
NELLE NAVI  
DEI VELENI

“C”  
per  
ver  
fan  
ma  
arma a dispo:

**L'altra face**  
Viaggio ne  
**Un inec**  
**narrazione**  
€ 3,99

IL METEO ne

Rom

MA



Max: 13.6°  
Min: 0.1°  
PPR: --°  
Vento: 3 -  
da: ES

TAG CLOUD

latte lavoro dor

berlusconi **cal**

belisario **govei**

italia mezzogiorno

presentazione ambi

rapporto riforma qu

VALIDO

## Mandelli interviene sullo sciopero: “Preoccupati per l’inasprirsi dei toni”

by Giacomo Gianecchini

Lo sciopero di otto ore dei farmacisti dipendenti delle farmacie comunali ha smosso un po' di coscienze sull'argomento delle trattative di rinnovo del contratto. Si può quindi dire che lo sciopero ha avuto successo.

Trascorse non molte ore dopo la fine dello sciopero, sono arrivate le parole di **Andrea Mandelli**, presidente della Federazione degli Ordini dei Farmacisti Italiani: “Siamo preoccupati per l’inasprirsi dei toni nelle trattative per il rinnovo del contratto dei dipendenti delle farmacie comunali.



*Il momento è difficile tanto per il Paese quanto per il servizio farmaceutico. Assofarm e i sindacati confederali hanno portato argomentazioni fondate al proposito e proprio per questo mi sembra fondamentale trovare un terreno comune di mediazione.*

*La Fofi si mette a disposizione delle parti per trovare un punto di partenza e, come sempre, invitiamo i colleghi a considerare la Federazione come la casa di tutti i farmacisti.*

*La farmacia comunale è uno dei pilastri su cui si regge l'assistenza farmaceutica territoriale e preservarne la stabilità è interesse della professione dei cittadini”.*

Saranno parole che rassereneranno il clima? Gli scioperanti si rispecchieranno nelle parole di Mandelli o si sentiranno traditi?

Per ora dalle testimonianze raccolte in maniera rapida e non sistematica, si percepisce del forte malumore, ma attenderemo dichiarazioni degli esponenti coinvolti per capire meglio.

— Giacomo Gianecchini

36 anni, scrittore e blogger professionista, sceneggiatore e regista. Vive e lavora a Massa (MS), limite estremo della Toscana, ai confini con la Liguria. Scrive e collabora con quellichelafarmacia dall'inizio di questa meravigliosa avventura. Ama la musica, il cinema, la pittura, il teatro, la letteratura e molti altri aspetti dell'espressione artistica umana. Si avvicina all'ambiente farmaceutico per caso, ma ne rimane talmente affascinato che ne segue gli sviluppi costantemente. In ogni intervista o articolo si ostina a cercare un punto di vista non ideologico.

